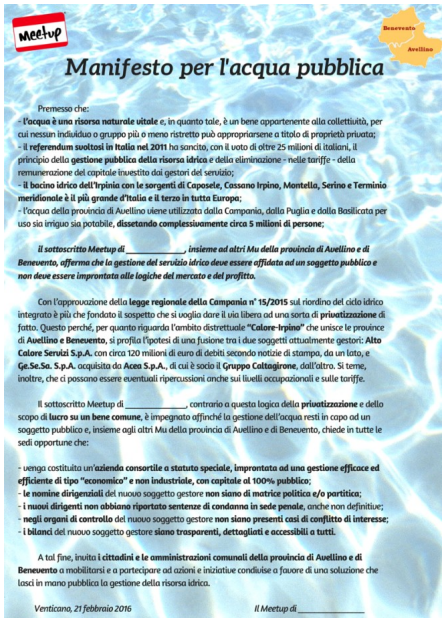
Scritto da Red.
Venerdì 26 Febbraio 2016 14:08



Meetup

Benevento
Avellino

Manifesto per l'acqua pubblica

Premesso che:
- **l'acqua è una risorsa naturale vitale** e, in quanto tale, è un bene appartenente alla collettività, per cui nessun individuo o gruppo più o meno ristretto può appropriarsene a titolo di proprietà privata;
- il **referendum svoltosi in Italia nel 2011** ha sancito, con il voto di oltre 25 milioni di italiani, il principio della **gestione pubblica della risorsa idrica** e della eliminazione - nelle tariffe - della remunerazione del capitale investito dai gestori del servizio;
- **il bacino idrico dell'Irpinia con le sorgenti di Caposele, Cassano Irpino, Montella, Serino e Terminio meridionale è il più grande d'Italia e il terzo in tutta Europa**;
- l'acqua della provincia di Avellino viene utilizzata dalla Campania, dalla Puglia e dalla Basilicata per uso sia irriguo sia potabile, **dissetando complessivamente circa 5 milioni di persone**;

il sottoscritto Meetup di _____, insieme ad altri Mu della provincia di Avellino e di Benevento, afferma che la gestione del servizio idrico deve essere affidata ad un soggetto pubblico e non deve essere improntata alle logiche del mercato e del profitto.

Con l'approvazione della **legge regionale della Campania n° 15/2015** sul riordino del ciclo idrico integrato è più che fondato il sospetto che si voglia dare il via libera ad una sorta di **privatizzazione** di fatto. Questo perché, per quanto riguarda l'ambito distrettuale **"Calore-Irpino"** che unisce le province di **Avellino e Benevento**, si profila l'ipotesi di una fusione tra i due soggetti attualmente gestori: **Alto Calore Servizi S.p.A.** con circa 120 milioni di euro di debiti secondo notizie di stampa, da un lato, e **Ge.Se.Sa. S.p.A.** acquisita da **Acea S.p.A.**, di cui è socio il **Gruppo Caltagirone**, dall'altro. Si teme, inoltre, che ci possano essere eventuali ripercussioni anche sui livelli occupazionali e sulle tariffe.

Il sottoscritto Meetup di _____, contrario a questa logica della **privatizzazione** e dello scopo di **lucro su un bene comune**, è impegnato affinché la gestione dell'acqua resti in capo ad un soggetto pubblico e, insieme agli altri Mu della provincia di Avellino e di Benevento, chiede in tutte le sedi opportune che:

- venga costituita un'**azienda consortile a statuto speciale, improntata ad una gestione efficace ed efficiente di tipo "economico" e non industriale, con capitale al 100% pubblico**;
- **le nomine dirigenziali** del nuovo soggetto gestore **non siano di matrice politica e/o partitica**;
- **i nuovi dirigenti non abbiano riportato sentenze di condanna in sede penale**, anche non definitive;
- **negli organi di controllo** del nuovo soggetto gestore **non siano presenti casi di conflitto di interesse**;
- **i bilanci** del nuovo soggetto gestore **siano trasparenti, dettagliati e accessibili a tutti**.

A tal fine, invita **i cittadini e le amministrazioni comunali della provincia di Avellino e di Benevento** a mobilitarsi e a partecipare ad azioni e iniziative condivise a favore di una soluzione che lasci in mano pubblica la gestione della risorsa idrica.

Venticano, 21 febbraio 2016 *Il Meetup di _____*

AVELLINO – I Meet up della provincia di Avellino si mobilitano affinché la gestione della risorsa idrica in Irpinia resti in capo ad un soggetto pubblico nel rispetto del referendum del 2011.

Nel corso della riunione svoltasi domenica scorsa a Venticano i cittadini attivi hanno prodotto due documenti: una proposta amministrativa da portare all'attenzione dei Consigli comunali per ottenere una manifestazione di volontà di affidare la gestione del servizio idrico integrato a società interamente pubbliche e un manifesto in cui si ribadisce la più netta contrarietà all'ipotesi della privatizzazione che si sta delineando a seguito dell'approvazione della legge regionale della Campania n° 15/2015.

"Per quanto riguarda l'ambito distrettuale Calore-Irpino che unisce le province di Avellino e Benevento – dichiarano i gruppi irpini – si profila l'ipotesi di una fusione tra i due soggetti attualmente gestori: Alto Calore Servizi S.p.A. con circa 120 milioni di euro di debiti secondo notizie di stampa, da un lato, e Ge.Se.Sa S.p.A. acquisita da Acea S.p.A., di cui è socio il Gruppo Caltagirone, dall'altro". "La soluzione è la costituzione di un'azienda consortile a statuto speciale, improntata ad una gestione efficace ed efficiente, con capitale al 100% pubblico", propongono i cittadini attivi che chiedono anche che nel nuovo soggetto gestore non ci siano casi di conflitto di interesse e che i bilanci siano trasparenti e accessibili a tutti.

"Dobbiamo mobilitarci – concludono gli attivisti – per tutelare il nostro bacino idrico, utilizzato dalla Campania, dalla Puglia e dalla Basilicata. Per questo non solo presenteremo l'istanza nei Comuni ma saremo presenti con info-gazebo per comunicare alle comunità quello che sta

accadendo". Infatti, questo week-end si terranno due banchetti: domani, sabato 27 febbraio, ad Avellino, lungo Corso Vittorio Emanuele (nei pressi della prefettura) dalle ore 17 alle 20, e domenica 28 febbraio a Piano di Montoro, dalle ore 10 alle 13.